

**PROTOCOLLO D'INTESA**  
**TRA COMUNE DI PESSANO CON BORNAGO E TANGENZIALE ESTERNA**  
**S.p.A.**  
**RELATIVO AL TRASFERIMENTO E ALLA GESTIONE DELL'IMPIANTO DI**  
**ESTRAZIONE DEL BIOGAS PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL SITO DI**  
**CASCINA LODOLA**

**PREMESSO CHE**

- a) il CIPE, con Delibera n° 95 del 29/07/2005 (pubblicata sulla G.U.R.I. – serie generale n. 69 – del 23/03/2006), ha approvato, con alcune prescrizioni e raccomandazioni, il progetto preliminare della TEEM;
- b) in data 05/11/2007 è stato sottoscritto (tra Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Regione Lombardia, ANAS S.p.A, CAL S.p.A, Provincia di Milano, Provincia di Lodi e la rappresentanza dei Comuni) *“l’Accordo di Programma per la realizzazione della Tangenziale Est Esterna di Milano e il potenziamento del sistema della mobilità dell’est milanese e del nord lodigiano”* (nel prosieguo, per brevità, *“AdiP”*);
- c) in data 25/03/2010 è stato sottoscritto (tra Ministero delle Infrastrutture, Regione Lombardia, ANAS S.p.A, CAL S.p.A, Provincia di Milano, Provincia di Lodi, Provincia di Monza e Brianza e la rappresentanza dei Comuni) l’atto integrativo all’*“l’Accordo di Programma per la realizzazione della Tangenziale Est Esterna di Milano e il potenziamento del sistema della mobilità dell’est milanese e del nord lodigiano”*, nell’ambito del quale sono stati svolti gli incontri/tavoli tecnici con gli Enti di controllo per il sito in oggetto;
- d) con Delibera CIPE n. 51 del 03.08.2011, registrazione alla Corte dei Conti del 24.02.2012 e successiva pubblicazione sulla GURI del 03.03.2012, è stato approvato, con prescrizioni e raccomandazioni, ai sensi e per gli effetti dell’art. 166 D. Lgs. 163/2006 e dell’art. 12 D.P.R. 327/2001, il Progetto Definitivo del predetto Collegamento Autostradale, anche ai fini della dichiarazione di Pubblica Utilità;
- e) in particolare, le prescrizioni nn. 20 e 116 avevano ad oggetto specificatamente il sito *“Cascina Lodola”*:

Prescrizione n. 20 *“Anteriormente al Progetto Esecutivo, si prescrive di eseguire una campagna integrativa di sondaggi e indagini volta a delimitare più compiutamente il perimetro della ex cava-discardica di Cascina Lodola, ciò al fine di ridurre le possibilità di interferenza della trincea con il corpo della discardica, eventualmente calibrando lo spostamento planimetrico del tracciato in variante delineato in sede di progetto definitivo, anche al fine di non interferire con le attività di stabilizzazione del sito contaminato di cui è prevista la compartecipazione”*;

Prescrizione n. 116: *“In relazione al sito PB01, ex discardica RSU in Comune di Pessano con Bornago si prescrive che siano garantite tutte le soluzioni atte a minimizzare eventuali interazioni attive e/o passive (in particolare afflusso di percolati o di biogas) tra il tracciato stradale e l’ammasso di rifiuti presente nelle sue immediate vicinanze”*.

- f) a ciò si aggiunga che la prescrizione CIPE al Progetto Definitivo n. 132b recita testualmente: *“Si prescrive di destinare i risparmi generati dalla suddetta modifica (ci si riferisce alla prescrizione n.132a del progetto della Tangenziale di Villa Fornaci - Variante SS11 a Gessate che prevede lo stralcio della galleria di sottopasso tra la variante della exSS11 e la via Manzoni) ad un contributo di 1,2 M€ per la messa in sicurezza del sito inquinato di C.na Lodola (secondo il progetto che sarà promosso e realizzato dal Comune di Pessano con Bornago, in accordo con la regione Lombardia e gli altri Enti competenti ed in collaborazione con T.E. S.p.A.)”;*
- g) in ottemperanza alla prescrizione n. 132b, nell’ambito dei lavori dell’Accordo di Programma per la realizzazione della Tangenziale Est Esterna di Milano e il potenziamento del sistema della mobilità dell’est milanese e del nord lodigiano, inerente l’interferenza del tracciato della Tangenziale Est Esterna di Milano con il sito PB01 - Cascina Lodola - in Pessano con Bornago, è stato condiviso con gli Enti che l’intervento di messa in sicurezza del sito di Cascina Lodola dovesse essere sviluppato in un unico progetto, articolato in due fasi distinte temporalmente, come da progetto preliminare trasmesso da TE SpA agli Enti con nota prot. U/2013/01366/DT/cf del 8.3.2013 (di seguito denominato “Progetto Preliminare”):
- i. la Fase 1 di messa in sicurezza del cantiere autostradale, eseguita direttamente dal Concessionario T.E. S.p.A., e
  - ii. la Fase 2 di messa in sicurezza dell’intero sito, da calibrare in base agli esiti degli approfondimenti condotti nella Fase 1, promossa e realizzata dal Comune di Pessano con Bornago con il residuo delle risorse stanziato dal CIPE (prescrizione CIPE n. 132) a tale scopo;
- h) in ottemperanza a quanto condiviso con gli enti nel corso della riunione presso la Regione Lombardia del 7 febbraio 2012, la Fase 1 è stata articolata in due sotto-fasi: Fase 1a e Fase 1b. Gli interventi di Fase 1a sono consistiti nella progettazione e nella successiva realizzazione di una rete di n. 12 pozzi di captazione lungo il perimetro ovest e sud della ex cava, di una rete di pozzi di monitoraggio del biogas e nell’installazione di un impianto di trattamento del gas estratto prima della sua emissione in atmosfera. Le attività di Fase 1b sono state eseguite prima dell’avvio a regime del sistema di estrazione e trattamento di Fase 1a. Le attività di tale fase sono consistite nell’esecuzione di alcune indagini integrative e, specificatamente, nella realizzazione di n.4 sondaggi all’interno della ex cava per il prelievo di campioni di rifiuto da sottoporre ad analisi per la determinazione del grado di mineralizzazione dei rifiuti. In aggiunta sono state ripetute le misure delle emissioni di metano dalla superficie della discarica già effettuate nel corso delle indagini integrative condotte nel 2011. Le indagini sul grado di mineralizzazione dei rifiuti all’interno del corpo della ex discarica sono state ripetute anche all’avvio della fase 2.a, come nel seguito meglio precisato;
- i) anche la fase 2 è stata, successivamente, articolata in due sotto-fasi: Fase 2a e Fase 2b. La Fase 2a è stata sviluppata e realizzata da T.E. S.p.A., come richiesto dagli Enti nell’incontro in Regione Lombardia del 24.07.2014, ed è consistita nella installazione di 4 nuovi pozzi di captazione del biogas dal corpo rifiuti e nel collegamento degli stessi alla centrale di aspirazione già in esercizio, nonché nello svolgimento di ulteriori campionamenti delle acque sotterranee avvalendosi, per quanto possibile, dei

- piezometri già terebrati e utilizzati nell'ambito delle indagini preliminari e prove di mineralizzazione sui rifiuti. La Fase 2b, ancora da avviare, prevede, come previsto nel caso 2 di progetto, la "presenza minima e/o sporadica di biogas" ed il funzionamento dei pozzi interni alla discarica, comunque collegati ai pozzi perimetrali;
- j) T.E. S.p.A. ha occupato temporaneamente le aree ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. 327/2001 per l'esecuzione della Fase 1 di realizzazione dei pozzi di estrazione perimetrali del corpo della discarica e la centrale di estrazione, con validità fino alla data del 26/09/2016; in seguito, per la realizzazione della fase successiva, è stato promosso dal Comune di Pessano c/B l'accordo bonario per la messa in disponibilità a titolo gratuito delle aree interne al corpo della discarica, sottoscritto in data 26/09/2014 dalla proprietà, il Comune e il Concessionario;
  - k) TE ha dato seguito alla realizzazione degli interventi di Fase 1 e, successivamente, anche di Fase 2a, per il tramite dell'Assegnataria Norte, facente parte del Contraente Generale CCT, che ha provveduto all'allaccio delle utenze alla rete elettrica (ENEL) ed alla rete dell'acquedotto pubblico (BrianzAcque) per il corretto funzionamento dell'impianto di aspirazione e trattamento del biogas. Tali allacci hanno comportato un importo aggiuntivo pari a € 49.771,35 rispetto al quadro economico del progetto approvato dal Concedente;
  - l) pertanto, in ragione di quanto previsto nella prescrizione CIPE n. 132b, la somma residua, pari a complessivi euro 211.558,92, è fin d'ora a disposizione del Comune di Pessano con Bornago a titolo di contribuzione per far fronte ai costi afferenti le attività in carico al medesimo Comune. Tali attività saranno meglio definite in sede di progettazione esecutiva, tenendo conto delle indicazioni emergenti dal Progetto Preliminare.
  - m) considerato che si rende necessario disciplinare il trasferimento al Comune di Pessano con Bornago dell'impianto di estrazione del biogas così come attualmente configurato e funzionante, unitamente alle rimanenti risorse finanziarie di cui alla delibera CIPE n. 51/2011, così come quantificate nella precedente lettera l);
  - n) in data 21 settembre 2016 si è tenuto un incontro presso Regione Lombardia alla presenza dei rappresentanti del Comune di Pessano con Bornago, della Regione Lombardia D.G. Ambiente e Energia e D.G. Infrastrutture e Mobilità, dell'Agenzia di Tutela della Salute di Milano, dell'ARPA Lombardia, della Città Metropolitana di Milano, della Concessionaria TE S.p.A., della Concedente CAL S.p.A., del Contraente Generale CCT, il cui verbale è allegato al presente atto;
  - o) durante il suddetto incontro è stato concordato, all'unanimità, che nelle more della progettazione esecutiva delle attività relative alla Fase 2b, di competenza del Comune di Pessano con Bornago, TE S.p.A. procedesse a trasferire al Comune stesso gli impianti di estrazione del biogas unitamente alle rimanenti risorse finanziarie di cui alla delibera CIPE n. 51/2011, così come quantificate alla lettera l);
  - p) TE S.p.A. e l'Ente destinatario delle opere hanno concordato di procedere alla stipula del presente Protocollo d'Intesa;

#### **TUTTO CIO' PREMESSO**

tra le parti, si conviene e si stipula quanto segue:



**Art. 1**  
**Premesse**

Le premesse e i documenti richiamati nel presente atto, laddove anche non materialmente ad esso allegati, fanno parte integrante del presente Protocollo.

**Art. 2**  
**Identificazione delle opere**

Le opere interessate dal presente Protocollo ed oggetto di trasferimento, su cui le Parti esprimono il rispettivo e reciproco interesse realizzativo, sono le seguenti:

- centrale di estrazione forzata del biogas
- N.4 Pozzi di captazione interni alla discarica
- N. 12 pozzi perimetrali (da BB01 a BB12)
- N. 3 linee di trasporto della miscela gassosa per il collegamento tra i pozzi e la centrale di estrazione
- N. 24 puntazze per la captazione di eventuali migrazioni di biogas oltre la barriera dinamica costituita dai 12 pozzi perimetrali;
- N. 10 pozzetti di verifica della presenza superficiale di biogas interstiziale.

**Art. 3**  
**Impegni di TE S.p.A.**

Con la sottoscrizione del presente atto, TE S.p.A.:

- a) consegna al Comune di Pessano con Bornago, il quale ne assume la proprietà, l'impianto di estrazione, correttamente funzionante, comprensivo della centrale di estrazione, dei pozzi di estrazione e delle linee di collegamento, ricadenti su aree occupate da T.E. S.p.A. di cui al punto j) delle Premesse;
- b) si impegna a corrispondere al Comune di Pessano con Bornago, o ad altro soggetto esplicitamente indicato dal Comune stesso come effettivo esecutore delle attività, previo nulla osta del Comune medesimo, in adempimento alla prescrizione CIPE n. 132b e con le modalità di cui al successivo art. 5, il complessivo importo di Euro 211.558,92 a titolo di contributo finanziario per la gestione e manutenzione dell'impianto di estrazione del biogas, oltre che per garantire l'esecuzione di tutte le attività poste a carico del medesimo Comune dalla successiva progettazione esecutiva, secondo le indicazioni del Progetto Preliminare.
- c) fornire al Comune di Pessano con Bornago tutta la documentazione tecnico – amministrativa per la manutenzione e gestione dell'impianto.

**Art. 4**  
**Impegni del Comune di Pessano con Bornago**

Con la sottoscrizione del presente atto, il Comune di Pessano con Bornago:

- a) prende le opere in consegna, assumendone la proprietà, unitamente alle aree su cui queste insistono, facendosi carico di ogni intervento/obbligo ad esse strumentale e accessorio, manlevando TE S.p.A., e suoi aventi e danti causa, da qualsiasi pretesa derivante da terzi;



- b) prende in carico la custodia e la gestione e manutenzione di tali opere a decorrere dalla data del 27.09.2016, incluso ogni eventuale intervento/obbligo ad esse strumentale e accessorio, nonché il pagamento di ogni onere e consumo, esonerando e manlevando TE S.p.A. e suoi aventi/danti causa da ogni responsabilità ed onere;
- c) si impegna ad assumere la disponibilità delle aree dove è localizzato l'impianto, così come rappresentate dalla Planimetria di cui all'allegato n. 9;
- d) subentra a TE S.p.A. negli impegni presi con l'accordo bonario del 26.09.2014 sottoscritto tra la proprietà, il Comune e T.E. S.p.A. (all. 6), con particolare riferimento agli obblighi di ripristino dello *status quo ante* dell'area, manlevando TE S.p.A. da ogni responsabilità;
- e) assumere l'intestazione di tutte le utenze di allaccio alle rete elettrica e di acqua potabile oggi attive per il regolare funzionamento dell'impianto, attualmente intestate all'Assegnataria NORTE;
- f) si impegna a completare le attività finali di ripristino e restituzione dell'area sulla base del cronoprogramma che verrà accluso al Progetto Esecutivo della Fase 2b;

#### **Art 5 Modalità di pagamento**

1. In ragione degli impegni assunti ai sensi degli artt. 3 e 4 che precedono, TE S.p.A. mette a disposizione del Comune di Pessano con Bornago, secondo le modalità di seguito indicate, un contributo finanziario massimo pari ad Euro 211.558,92 (IMPORTO A), così come definito nelle premesse alla lettera l).
2. In una prima fase, nelle more della progettazione esecutiva delle attività relative alla Fase 2b, di competenza del Comune di Pessano con Bornago, TE S.p.A. finanzia le attività riguardanti la continuità della gestione degli impianti, nonché le ulteriori attività prioritarie o propedeutiche agli interventi di seconda fase (quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, la rimozione dei piezometri, gli oneri di occupazione temporanea, le spese di progettazione, le eventuali analisi/indagini ecc..), per un importo complessivo che sarà definito da un programma di interventi approvato dal Comune ed inviato a TE ed agli Enti competenti (IMPORTO B).
3. L'erogazione del finanziamento di cui all'IMPORTO B sarà subordinata alla ricezione da parte di TE di regolare fatturazione e della documentazione necessaria ad attestare la regolare esecuzione delle attività svolte.
4. In una seconda fase, TE S.p.A. finanzia gli interventi e le attività relative alla Fase 2b, così come concordate dal Comune di Pessano con Bornago con gli Enti competenti, con l'importo residuo massimo (IMPORTO C) dato dalla differenza tra l'IMPORTO A e l'IMPORTO B.
5. L'erogazione del finanziamento di cui all'IMPORTO C avverrà con le seguenti modalità:
  - i. 20% all'approvazione del Progetto Esecutivo;
  - ii. 60% per stato di avanzamento lavori, all'emissione dei relativi SAL di opere/attività;
  - iii. 20% alla dichiarazione di fine lavori/attività.
6. Tutti gli importi di cui al presente articolo verranno corrisposti a 60 giorni d.f.f.m. direttamente al Comune di Pessano con Bornago o ad altro soggetto esplicitamente

indicato dal Comune stesso come effettivo esecutore delle attività, previo nulla osta del Comune medesimo.

7. Resta inteso che il Comune di Pessano con Bornago manleva TE S.p.A. e i suoi danti/aventi causa da ogni responsabilità e/o contestazione e/o pretesa di qualsiasi natura relativamente alle attività/interventi finanziati ai sensi del presente atto.

#### **Art 6**

##### **Efficacia del Protocollo e Controversie**

L'efficacia del presente Protocollo sarà contestuale alla sua sottoscrizione.

Le eventuali controversie in tema di applicazione ed interpretazione del presente atto saranno di competenza del Tribunale di Milano.

#### **Art 7**

##### **Allegati**

Sono materialmente allegati al presente Accordo, per formarne parte integrante e sostanziale, i seguenti atti e documenti:

1. Planimetria con la localizzazione delle opere in consegna;
2. Progetto preliminare per la messa in sicurezza del sito di Cascina Lodola, completo del computo metrico estimativo, valutato sulla base del prezzario ANAS 2009;
3. Progetti esecutivi delle fasi 1a, 1b e 2a posti in attuazione da parte dell'Assegnataria Norte del Concessionario;
4. Rapporto di conduzione dell'impianto (febbraio-maggio 2016)
5. Documentazione fotografica dell'impianto di estrazione
6. Verbale di accordo bonario prot. 11109 del 26.09.2014 del Comune Pessano c/B
7. Documentazione tecnico-amministrativa per la gestione e manutenzione dell'impianto
8. Verbale della riunione del 21 settembre 2016;
9. Planimetria delle aree oggetto di trasferimento nella disponibilità del Comune di Pessano con Bornago;
10. Comunicazione di ultimazione lavori di CCT e certificato di ultimazione lavori del Direttore Lavori.

Milano, 04/10/2016

Letto e sottoscritto

**Il Comune di Pessano con Bornago**

*Il Sindaco*

**IL SINDACO**

**Alberto Villa**



**Tangenziale Esterna S.p.A.**

*Il Direttore Tecnico e di Esercizio*  
*Ing. Federico Lenti*

